



La Venaria Into the Light

INCONTRI

Inaugurato all'alba del solstizio d'estate nella Galleria Grande della Reggia, il viaggio *Into the light* riprende sabato 15 novembre con *Manuale di avviamento al tramonto*, un vero e proprio "corso" tenuto da Franco La Cecla nello stesso stupefacente spazio juvarriano, per poter ammirare, vivere e sperimentare in diretta l'esperienza del calare del sole.

Gli ingannevoli *Giochi di luce e mirabili visioni* creati con gli specchi e la lanterna, magica, antenati del cinema, saranno invece raccontati sabato 29 novembre da Donata Pesenti Campagnoni, riportandoci nello spirito del Seicento barocco con meravigliose illusioni e magici artifici ottici.

Il ciclo di incontri si chiuderà sabato 13 dicembre con Pino Dell'Aquila, con una lezione sul rapporto tra *Fotografia e luce* e su come la fotografia sia una straordinaria macchina per vedere, strumento di lettura e interpretazione, in particolare per l'arte e l'architettura, i manufatti artistici e gli spazi e le forme architettoniche.

15 e 29 novembre - 13 dicembre 2025
ore 16.00

Reggia di Venaria

Info e prenotazioni:
prenotazioni@lavenariareale.it

L'ingresso agli Incontri è gratuito su prenotazione, fino ad esaurimento posti.
Per visitare la Reggia, i Giardini e le mostre in corso: Ingresso con biglietto lavenaria.it

15/11/25 Galleria Grande

MANUALE DI AVVIAMENTO AL TRAMONTO

Franco La Cecla

Non c'è un calar del sole unico: di volta in volta il tramonto si modula sul paesaggio, l'atmosfera, il clima, la stagione, il punto di vista da cui si osserva. E noi siamo poco abituati a contemplarlo davvero perché raramente lo assimiliamo, se non inconsciamente, a una situazione interiore. Pensato come un vero e proprio 'corso', l'incontro sarà idealmente diviso in due parti. La prima sull'importanza di guardare e contemplare i tramonti e su chi lo abbia già fatto nell'arte, nella letteratura, nel cinema: dai dipinti di Turner alle pagine di Levi-Strauss in *Tristi Tropici*, dal *Raggio Verde* di Rohmer alla tribù africana di Iosseliani, che ogni sera si dispone come al cinema a guardare il tramonto e ad applaudire. La seconda parte è sul senso del proprio tramonto, sul contrastarlo o sull' accettarlo, e accettare che ci sia un momento in cui dobbiamo "dismettere" pretese, ansie, aspettative e lasciare che le cose abbiano un cambiamento e un declino. Ciò ha che fare con la storia umana del potere (ah, i vecchi al potere!) e con quelle religioni (jainisti per primi) e filosofie che l'hanno affrontato. Il tutto vissuto "in diretta" e "sul campo", immersi nel mutevole gioco di luce che si crea nella Galleria Grande, dal lento declino del sole con l'allungarsi delle ombre, fino al suo calare oltre le Alpi.

29/11/25 Sala di Ifigenia

GIOCHI DI LUCE E MIRABILI VISIONI

Donata Pesenti Campagnoni

Nel 1674 il francese Charles Patin descrive le prime immagini luminose della lanterna magica come uno dei mirabili effetti nati dalle leggi dell'ottica, un'«Arte ingannevole che si prende gioco degli occhi e [...] sconvolge tutti i sensi». Grazie a quest'arte, alle sue immagini stupefacenti, inspiegabili nel loro apparente nascere dal nulla, il Seicento barocco metterà in scena una galassia proteiforme di «mirabili visioni» che catturano lo sguardo e conducono in una dimensione di illusione assoluta, dagli accenti talvolta persino allucinatori, in sintonia perfetta con lo spirito dell'epoca. Sono i «fantasmi scenici» che nascono dalle «portentose esibizioni di immagini attraverso gli specchi» e sono le «scene satiriche, tragiche, teatrali e simili» che la lanterna magica proietta nel buio, semoventi e ciclopiche: un mondo di "giochi di luce e mirabili visioni" oggi dimenticato ma non per questo meno seducente.

13/12/25 Sala di Ifigenia

FOTOGRAFIA E LUCE

Pino Dell'Aquila

La declinazione del *medium* macchina fotografica nel mondo dell'arte e dell'architettura permette di cogliere particolari e sfumature inediti che valorizzano le opere, le forme e gli spazi, ne approfondiscono la lettura e esaltano le capacità interpretative del fotografo. Attraverso un'estesa proposta di immagini e pubblicazioni, realizzate dall'autore nell'arco di oltre cinquant'anni, l'incontro tratterà ed approfondirà in particolare quattro temi: la luce dei pittori, una lezione per i fotografi; quale luce per la scultura; il punto di vista e luce nella fotografia d'architettura; la fotografia, macchina per vedere.